



Tutti i documenti che regolamentano le organizzazioni scolastiche sostengono le relazioni e la collaborazione tra famiglie e istituzioni educative valorizzando il ruolo dei rappresentanti dei genitori.

Essi, fatta salva l'autonomia professionale del personale educativo e insegnante, hanno funzione di collegamento tra tutte le famiglie dei bambini iscritti al nido e alla scuola dell'infanzia e di rappresentanza nei confronti dei diversi interlocutori interni ed esterni al nido/scuola.

I rappresentanti

- propongono progetti ed iniziative atte a promuovere la partecipazione delle famiglie e la cultura dell'infanzia;
- collaborano con il personale educativo e insegnante per il benessere dei bambini;
- accolgono istanze, contributi, criticità che le famiglie vogliono sottoporre, al fine di mediare e concorrere alla realizzazione di progetti e alla risoluzione di eventuali problemi, anche in collaborazione con i diversi referenti e gestori dei servizi educativi e scolastici.

Poste le funzioni definite da Regolamenti e P.O.F. dei diversi istituti e/o gestori, dalla riflessione e dall'esperienza di genitori che prima di te hanno vissuto l'esperienza di essere rappresentanti nei nidi e nelle scuole d'infanzia, sono scaturiti pensieri, valutazioni, consigli, azioni...

ECCOLI

SI INFORMA

- Conosce i riferimenti normativi/organizzativi del proprio nido /scuola

ASCOLTA

- Ascolta tutti e cerca di distinguere i problemi personali o di una famiglia da quelli collettivi che coinvolgono più famiglie

ACCOGLIE

- Partecipa al primo incontro di sezione dei nuovi iscritti. Presenta la sua esperienza e illustra il ruolo dei rappresentanti dei genitori
- Consegna a tutti il Regolamento/POF
- Coinvolge i nuovi genitori a candidarsi per il ruolo di rappresentante della propria sezione

PROPONE

- Le iniziative, i progetti, gli incontri... proposti dai genitori devono essere accolti e portati al confronto all'interno del Consiglio di Nido/Scuola al fine di arrivare a decisioni condivise e inclusive per tutti nei tempi necessari
- È importante organizzare la partecipazione delle famiglie, valorizzando tutte le competenze (tecniche, artistiche, culturali...), sempre nel rispetto della libertà di ognuno di aderire più o meno attivamente
- Coordina, insieme a educatori e insegnanti, le fasi e le azioni per la realizzazione dei progetti



COMUNICA

- Negli incontri di Consiglio del Nido/Scuola, uno dei rappresentanti si incarica di verbalizzare
- Ogni rappresentante per la propria sezione si incarica di divulgare il verbale a tutte le famiglie
- I rappresentanti e/o il presidente riferiscono e si preoccupano che le informazioni provenienti dal gestore (Unione, Stato, Privato) siano diffuse e rese note a tutti

MEDIA

- Contribuisce a costruire un buon clima relazionale che faciliti l'espressione di tutti
- Mantiene la calma ed è rispettoso di tutti i punti di vista
- Rappresenta le posizioni di tutti, anche quelle diverse dalle proprie

PARTECIPA ATTIVAMENTE

- È presente agli incontri del Consiglio di Nido/Scuola e cerca un genitore che lo sostituisca nel caso sia impossibilitato ad andare
- Partecipa agli incontri promossi dalle Amministrazioni e/o gestori
- Partecipa alle fasi operative previste dal "Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi"

E ANCORA...

1. A inizio anno si consiglia di concordare con tutti i genitori della propria sezione le modalità di diffusione delle comunicazioni: e-mail, bacheca del nido/scuola, comunicazioni cartacee negli armadietti dei bambini... anche in collaborazione con educatori/insegnanti. È possibile raccogliere queste notizie attraverso un modulo come quello allegato.
2. Il presidente/rappresentanti decidono autonomamente, sentito anche il parere di educatori/insegnanti, come gestire eventuali contributi per iniziative e/o acquisti per il nido/scuola, nel rispetto delle norme vigenti.
3. È opportuno disincentivare la prassi dei “regali di fine anno” ad educatori ed insegnanti (cfr. “Codice di comportamento dei dipendenti dell’Unione Terre d’Argine” e Legge 190/2012 e successive modifiche e integrazioni). Se le famiglie lo desiderano, è più appropriato indirizzare eventuali donazioni o contributi al nido o alla scuola sotto forma di materiali didattici e di gioco o comunque ad uso dei bambini e delle bambine.

